

Le scuole sottoscrivono il protocollo anti violenze



«Le persone hanno una dignità. Indipendentemente dal fatto che siano uomini o donne. Per questo motivo è importante, oggi più che mai, parlare di lotta alle discriminazioni»: lo ha affermato Lella Bassignana, referente del Nodo provinciale contro le discriminazioni della Provincia di Vercelli, nel corso della conferenza stampa di ieri, giovedì 12 maggio dedicata alla stipula di un nuovo protocollo contro le violenze di genere.

Al tavolo hanno preso parte anche i dirigenti degli Istituti di Vercelli G. Ferraris e C. Cavour, Cinzia Ferrari e Paolo Massara, e la professoressa Roberta Sala, in rappresentanza del dirigente Carmelo Profetto in videocollegamento, per l'Istituto Ipssar G. Pastore di Varallo e Gattinara, accompagnati da un gruppo di studenti.

«La giornata di oggi è significativa in quanto rendiamo operativo il patto che era stato firmato nel 2018, coinvolgendo tre istituti che abbiamo scelto per le loro attività formative coerenti con la nostra mission, ossia attuare attività di sensibilizzazione alla tematica - ha proseguito - Abbiamo scelto tre istituti professionali perché queste scuole si ripromettono di mettere subito in contatto gli studenti con il mondo del lavoro, e attività professionali come l'accoglienza turistica o la ristorazione sono occasioni in cui potenzialmente possono crearsi situazioni di discriminazione».

Il protocollo d'intesa, dal titolo "Superamento stereotipi di genere che influenzano i processi formativi ed alimentano fenomeni discriminatori" si prefigge di avvicinare e coinvolgere le scuole in attività e progetti antidiscriminatori: gli istituti avranno la possibilità di agire in autonomia, ripensando e rimodulando i percorsi di educa-

zione civica. «Allo stesso tempo questo è l'inizio di un percorso - ha continuato Bassignana - Abbiamo pensato di calare l'attività del Nodo nello specifico degli istituti scolastici in base ai loro percorsi formativi, perché i giovani saranno il nostro futuro e il futuro dell'economia del nostro Paese. Anche in quest'ottica si inserisce il coinvolgimento delle classi nelle iniziative promosse dall'Amministrazione provinciale».

Alle parole della referente del Nodo si aggiungono quelle della professoressa Ferrara, che ha dichiarato che «i nostri ragazzi hanno l'opportunità di farsi portavoce verso gli altri. Questo protocollo va a completamento di una politica di lotta alle discriminazioni di qualsiasi tipo che abbiamo avviato già da tempo».

L'importanza di rendere i ragazzi dei veri testimonial dell'abbattimento degli stereotipi è condivisa anche da Massara, cui ha fatto seguito Profetto che ha dichiarato: «La scuola è cruna dell'ago attraverso cui passa il futuro di una Nazione. In quest'ottica si rende necessario aprire un focus sulle aziende virtuose con cui collaborare e costruire alleanze che siano prima di tutto formative». «Proprio per questo - ha aggiunto ancora Bassignana - Stiamo lavorando con Fipe - Federazione italiana pubblici esercizi, per un progetto contro le molestie sul posto di lavoro. Martedì 31 maggio organizzeremo un percorso di formazione rivolto alle associazioni di categoria, in seguito al quale le aziende virtuose otterranno un marchio che verrà pubblicato sul sito della Provincia. Mi rivolgo, quindi, ai dirigenti scolastici, che tengano conto di queste aziende quando sarà il momento di stipulare accordi lavorativi per gli studenti».

s.g.